IL POPOLO ROMANO

CENT 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

ANNO XXV. — Numero 52. Lunedì, 22 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Rumelia e Candia

Discorso di Robilant.

Ieri il gennaio del 1886, la Camera italiana discutava della politica del governo negli avvenimenti della penisola balcanica e della situazione fatta al nostro paese da quegli avvenimenti (il moto di Filippopoli in favore dell'annessione alla Bulgaria), che hanno in tanta analogia con quelli recentissimi di Candia per l'unione alla Grecia.

L'on. Di Robilant, ministro degli esteri, tra le approvazioni della maggioranza della Camera, facevа talune notevoli dichiarazioni, che, con poche mutazioni di luoghi e di persone, si attagliano a capello al caso d'oggi e che ci par bene di richiamare alla memoria di quoglino, che, nel giudicare la presente situazione dell'Oriente, molto, tutto, vorrebbero consentire, come dicevano ieri, al sentimento, e poco, o nulla, alla ragione ed all'interesse di Stato.

Di Robilant. " In principio l'avvenimento di Filippopoli è giunto abbastanza inaspettato e ci è andati tentennando; tutti i Gabinetti apparvero delle ricognizioni in ogni direzione per vedere che cosa ci fosse da fare. E questo abbiamo fatto anche noi. Eravamo in abbastanza buona compagnia.

" L'idea del ritorno allo *statu quo ante* non è venuta nel primo momento; anzi dapprima l'idea di un ricongiungimento dell'azione sotto forma da determinarsi era stata accarezzata da quasi tutti i Gabinetti. Le difficoltà che questo progetto faceva sorgere allarmarono i Gabinetti stessi e allora si disse che anzitutto bisognava fare accettare il ritorno allo *statu quo ante*, poi si sarebbe voluto di là farsi.

" Così è venuta l'idea del ritorno allo *statu quo ante*, alla quale ci siamo associati, perchè era la sola pratica in quel momento, in mezzo alla confusione ed alle difficoltà di ogni genere, che erano sorte nella penisola di Balcani. Allora non vi era altra idea pratica. „

. . . . . .

" All'altra domanda, poi, se l'Italia è disposta ad associarsi ad un'azione costrittiva, ove il caso si presentasse, risponderò di sì.

" Io, Signori, non faccio sentimentalisme di sorta in politica. Intendo fare la politica degli interessi e della dignità del mio paese; ma, altrimenti dignità non ne intendo, nè ne ho proposizioni, nè da sentimenti. (*Benissimo! Bravo!*)

" Piaccia o non piaccia, questo è il mio modo di vedere, e non saprei averne un altro. E credo, onorevoli signori, che la politica di un grande paese non si fa diversamente di così. (*Bene! — Commenti*).

. . . . . .

" L'on. Di Sant'Onofrio ha quasi voluto farcene che la nostra politica sia una politica da *parsenus*, poichè dimenticherebbero le nostre modeste origini a fronte dei piccoli Stati balcanici che al par di noi avrebbero diritto a costituirsi, e che non presero parte alla spartizione fatta tra tutti, che noi adesso li invitiamo, pare, con tutti i mezzi ad eseguire.

Di Sant'Onofrio. Non ho detto questo.

Di Robilant. Ne sono lieto e quindi non ne parlo più.

Io voglio però stabilire la sostanziale differenza, che c'è tra i piccoli Stati balcanici attuali e gli antichi Stati italiani.

Gli Stati balcanici debbono la loro vita, anzi la loro creazione a questi trattati europei: è in forza di questi trattati, che essi esistono attualmente.

" Essi non hanno riconquistata da sè la loro indipendenza; ma l'hanno avuta appunto in questi trattati, ai quali abbiamo preso parte anche noi in unione con le altre grandi potenze. Abbiamo quindi il diritto di volere che questi trattati siano rispettati da loro, in vantaggio dei quali furono fatti; non basta che questi ravvivino o credano ravvivare, nel loro interesse, la convenzione di riformarli: bisogna che le grandi potenze, che quei trattati hanno firmato, sieno su ciò d'accordo (*Bene!*).

Grande è la differenza, che passa, al lo intendere di fatto natura, tra i piccoli Stati balcanici e gli antichi piccoli Stati italiani. (*Benissimo!*).

Signori, ho già detto che non intendo fare della politica sentimentale. Questo non impedisce però che, almeno volta, il fascio della politica di sentimento. Sicuramente si fa, ma quando conviene farla. (*Si ride*). E inoltre, si intende, va fatta bene. Ora, si verrebbe a fare del sentimento questa politica sentimentale per arrivare nella nostra orbita le piccole potenze.

Questo sarebbe un bel soggetto per un quadro di genere, un bel fiammingo: l'atto sarebbe poco: delle dichiarazioni, che ho testè fatte, loro signori possono vedere che questa non è guari la mia politica. Il giorno, in cui sbagnasse l'asse di queste piccole potenze, ma sarà dato tutte le grandi simpatie, che nel avessimo pronto ispirare loro, ci troveremmo molto probabilmente ad abbracciare l'asta e su di un aggiungo altro. „ (*Tornata del 23 gennaio 1886*).

Politica e Diplomazia

Berlino, 21. — Si afferma che l'Imperatore intende di prendere parte alle regate di *yacht* a vela che avranno luogo a Stoccolma il 12, il 13 e il 14 luglio.

— Il matrimonio della principessa Maria figlia del principe Luigi di Baviera, col principe Ferdinando Pio di Borbone, figlio maggiore del conte di Caserta, sarà celebrato a Monaco il 29 giugno.

Pietroburgo. — Al battesimo del granduca Andrea, figlio del granduca Alessandro e della granduchessa Xenia, assisteranno lo Czar e la Czarina vedova.

Belgrado. — La Regina Natalia è arrivata, ed è stata ricevuta ufficialmente dall'Alexandre, circondato dai ministri, dai membri del Corpo diplomatico e dai funzionari di Corte.

Londra, 21 — La partenza della Regina da Windsor per Nizza è stata al 10 marzo.

Londra — Il *Globe* dice sapere da fonte privata, che il Presidente della Compagnia del Niger manderà una parte del corpo spedizionario della Uroy contro Bidda, che minaccia Lokoja, guarigione la federazione delle tribù nel sud del Niger.

Londra — Il governo britannico ha accettato 147,550 franchi dal governo del Congo in pagamento di tutte le merci confiscate alla carovana dell'inglese Stokes all'epoca della di lui deportazione.

Il commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 21. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che, durante il gennaio 1897, entrarono in Francia merci italiane pel valore di fr. 10,621,000 e vennero spedite in Italia merci francesi pel valore di fr. 9,899,000.

Dal confronto coi gennaio 1896 risulta: una maggiore entrata di merci italiane in Francia per fr. 1,508,000 ed una maggiore esportazione di merci francesi per l'Italia per fr. 1,796,000.

Il telegramma dell'on. Sonnino

L'*Opinione* ha colto al balzo il dispaccio inviato dall'on. Sonnino ad un suo *amico* in Atene per dedicarvi due articoli di fondo, mentre bastavano sei righe.

Il dispaccio Sonnino è il seguente:

" Opinione Italia tutta favorevole Grecia. Ignoro decisioni ultime. Opportuno partenza ammiraglio per causa Grecia. Auguri. Autorizzo ove crede utile pubblicare.

Sidney Sonnino.

Quell'ultimo inciso che autorizza l'amico a pubblicare il dispaccio dev'essere sfuggito dalla penna dell'on. Sonnino, perchè in fondo il dispaccio ha carattere informativo, ossia è privato, tutto al più da *reporter* di giornali e non è affatto il telegramma di un uomo di Stato diretto ad un'Assemblea o ad un Corpo politico estero.

Per questo non riusciamo a capire come l'on. Sonnino, data la sua posizione nel mondo parlamentare italiano, abbia autorizzato l'amico a render pubblico un telegramma, che ha tutta l'aria d'una risposta pagata; nella stessa guisa che non riusciamo a capire come l'*Opinione* ne faccia una questione grossa, dal momento che l'on. Sonnino non parla in vesto di capo partito, nè il suo dispaccio è diretto a un Corpo politico.

E' curioso poi che mentre l'on. Sonnino premette che l'opinione pubblica in Italia è *tutta* favorevole alla Grecia, si limiti, poscia, a dire che l'Opposizione parlamentare è unanime nella causa della Grecia, come se la maggioranza non fosse della stessa opinione.

Tutto il mondo è favorevole alla causa che propugna la Grecia, ossia alla causa della libertà dei candiotti dal dominio turco, ma ciò non esclude che le potenze debbano ponderare le circostanze, i mezzi e i modi per raggiungerla.

In quanto poi al dogma che l'nomo politico non debba mai presentarsi all'estero in abito di partito, ci consenta l'*Opinione* di non sottoscriverlo.

E' sempre bene, di fronte ad una questione internazionale, esser concordi e rafforzare l'azione del proprio Governo, ma ci sono dei casi, non pochi, nei quali l'opinione pubblica può essere divisa.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 21 — La corazzata tedesca *Kaiserin Augusta* ha sbarcato a La Canea 95 marinai. La bandiera tedesca fu issata sulla fortezza.

Il nuovo governo greco, avendo accettato di sbarcare nella baia di Koumbari munizioni e provvigioni, fu formato dagli inglesi e condotto sotto scorta a La Canea.

Furono ammainati colpi di cannone fra l'arrivo greco e *Primose* ed una fregata turca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 21, ore 15,50. — Telegrafano da Canea, in data di stamane all'*Italia del Popolo*:

Stanotte giunsero i particolari della battaglia di Vrondisi.

I turchi, chiusi in un fortino, resistettero due giorni al fuoco micidiale delle artiglierie greche. Nell'ultimo giorno, mancando di viveri, tentarono degli assalti bloccanti, i superstiti fuggirono lasciando il forte sguarnito, mezzo rovinato.

Dalla Canea furono mandati in soccorso 1600 musulmani, ma anche questi furono scontitti, dopo un lungo combattimento presso Galata.

Molti furono i feriti, specialmente ufficiali.

I greci si avanzarono sino a mezz'ora dalla Canea.

Il contegno dei comandanti delle squadre si rivela sempre più ostile alla causa greca.

Il movimento ellenico è irresistibile e non potrà essere frenato che da un intervento armato dalle Potenze.

Da Atene.

(S) **Atene**, 21 — Si assicura che sottoscrizioni sarebbero aperte in favore dei feriti e dei malati greci sono sbarcati, con artiglieria, a Kissamo.

Distaccamenti misti delle squadre europee sono sbarcati a Sitia, ma non ancora al Eraclcion, nè a Retimo.

(S) **Atene**, 21. — L'ammiraglio inglese si è recato al campo del colonnello elienico Vassos e gli ha comunicato la decisione dei Comandanti delle Squadre europee di non attaccare le truppe greche, se trattasero di avanzare.

Lo sbarco delle provvigioni è stato dichiarato libero.

(S) **Atene**, 21. — L'*Asty* annuncia che Re Giorgio è deciso di mantenere l'occupazione dell'isola di Candia e la sua annessione alla Grecia, malgrado che l'Europa vi si opponga.

Il Principe Nicola è giunto a Larissa.

Le potenze hanno ordinato a che le truppe elleniche si rifornissero di viveri.

Il colonnello Vassos ha proclamato l'occupazione dell'isola di Candia.

E' smentita la voce corsa che sieno avvenuti massacri sull'isola di Candia.

(S) **Atene**, 21 — La popolazione ha fatto una imponentissima dimostrazione al Re, sulla piazza del Palazzo Reale.

Il Re si affacciò al balcone, e, rivolgendo la parola ai dimostranti, disse che adempie il mandato dell'intera nazione, Rimpranzi dei sentimenti espressigli. Concluse col dire: " Che Dio protegga e fortifichi i comuni sforzi! „.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 17. — Si ha da Atene che il Re di Grecia telegrafò di nuovo a Re Umberto una lettera indirizzatagli per l'attitudine dell'Italia verso la Grecia.

Secondo notizie da Candia il colonnello Vassos si accinge ad un'energica offensiva contro il Retimo.

L'ammiraglio italiano Canevaro avrebbe mandato al commodoro greco vino e sigari.

Si assicura che la Grecia ha definitivamente d'accordo coll'Italia e coll'Inghilterra circa la questione di Candia.

Milano 21, ore 16. — Da Atene: " Soltanto soldati greci con artiglierie sbarcarono ieri a Candia nella costa di Kissamo.

Continuando ad avanzare il colonnello Vassos, i comandanti delle navi estere che si trovano a La Canea, si recarono agli avamposti greci annunziando a Vassos che deve astenersi da qualunque operazione entro il raggio di 6000 metri, altrimenti lo respingeranno colla forza.

Ad Ercelcion ed a Retymo, non ancora sono sbarcati i distaccamenti internazionali.

Da Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Un comunicato ufficiale annuncia che Photiadis bey è stato nominato Governatore generale dell'isola di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 21 — E' cominciato lo sgombro di vedute fra le potenze sul progetto di riforme da applicarsi nell'Impero ottomano, concretato nella Conferenza degli ambasciatori.

Finite queste semplice d'idee, le potenze comunicheranno il progetto alla Sublime Porta.

Dall'Austria-Ungheria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 17. — Si ha da Vienna che il rivale del viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Cap Martin ha prodotto pessimo alla Borsa.

I giornali si allarmano della situazione pavendo la guerra imminente.

L'irritazione fra i gabinetti di Berlino e Londra, causa il rifiuto dell'Inghilterra di adorire alla proposta del blocco del Pireo aggrava la situazione.

Nei circoli diplomatici si dice che il disaccordo fra le potenze è completo.

E' impossibile prevedere la piega che prenderanno gli avvenimenti se la Grecia continuerà imparida per la sua strada.

Dalla Gran Brettagna.

(*Serv. spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, ore 17 — Si ha da Londra che l'Imperatore Guglielmo avrebbe dichiarato all'ambasciatore inglese che le potenze non debbono pattaggiare colla Grecia, violatrice delle leggi internazionali finchè essa non abbia fatto ammenda onorevole.

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 21, ore 18,75 — I giornali ufficiosi affermano che nelle sfere governative vi sono serezi sulle modalità del blocco nella sostanza sono concordi.

La *Hamb Nachrichten* attaccano vivacemente l'atteggiamento dell'Inghilterra nella crisi orientale ed approvano il contegno della Russia.

(Dispaccio al *Corriere della Sera*)

Milano, 21, ore 16. — Un telegramma giunto a Berlino da Candia informa che il capo candiotto Kovakas, comandante 7000 insorti, rinforzato da 500 greci s'arrestò a Pediatica intimò all'autorità di Candia di riconoscere la presa di possesso della Grecia. Le autorità capitolarono.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 21, ore 17. — La situazione si aggrava tanto all'interno quanto all'estero. L'opinione pubblica è vieppiù unita alla politica del Governo e l'opera abilissima degli ufficiosi rimane sterile.

Gli uomini politici non credono che la Camera provochi la crisi in questo momento ma la discussione avrà in ogni modo l'effetto di indebolire l'opera della diplomazia mostrandola non conforme al sentimento pubblico. Tutto dipenderà dalle dichiarazioni che farà Hanotaux domani e dagli incidenti della seduta.

L'opposizione seguerà molto l'importanza delle manifestazioni e l'opera di repressione della polizia, allo scopo di agitare contro il governo.

Realmente le dimostrazioni non superarono la cifra di 3000 persone, per la maggior parte studenti e la polizia non eccedette nella repressione.

Soltanto furono posti forti distaccamenti di guardie alle porte e alle sedi delle varie Ambasciate e Legazioni.

L'annunziato *meeting* in favore di Candia è stato differito a domani, rifiutando i proprietari di sale di affittarle.

La *Patrie* pubblica una conversazione col signor De Mouy, antico ambasciatore francese presso il Quirinale, nella quale dice che la politica della Francia in Oriente e dice che questa dovava accaparrarsi dall'unirsi alle altre potenze e lasciare libera la Grecia.

La *Patrie* e il *Journal*, allarmisti, vedono la guerra inevitabile.

Il *Gaulois* dice che la bandiera greca diventa quella della rivoluzione.

Il presidente della Repubblica, signor Félix Faure, e il presidente del Consiglio, signor Méline, proseguono la loro politica calma e quella dell'inglitera e dell'Italia, mentre il ministro degli affari esteri, Hanotaux, persiste a seguire quella della Russia e della Germania.

La stampa di opposizione e violentissima contro Hanotaux.

L'*Eclair* dice che molti dopotutti vogliono differire l'impresa di Candia causa la grande eccitazione degli animi.

Il *Figaro* ripete che l'Italia intende appoggiare della situazione attuale per occupare Tripoli (?)

Parigi, 21, ore 18,15. — Il *Journal des Débats* favorabile ancora al contegno ufficioso ai giornali italiani circa la politica dell'Italia nella questione di Candia, si domanda quale sarà l'atteggiamento dell'Italia tra la Germania alleata e l'Inghilterra amica.

Si smentisce che il viaggio del conte de Mun a Roma si riferisca alla questione d'Oriente.

Il *Journal des Débats* tiene non scontro fra i greci e le truppe turche nell'isola Cassa.

Si prevede una tempestosissima discussione domani alla Camera. Si temono incidenti imbarazzanti per la situazione.

Intanto qui l'agitazione popolare continua.

Seconde notizie da Atene il Re Giorgio avrebbe dichiarato che non receierà dalla strada in cui si è messo e vi si manterrà in proporzione agli impegni saliti dal 12 punto è ora a 53 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra 1 15/16 e 2 per 0/0.

Mercato francese.

	13 febbraio	*20 febbraio*
3 0/0 francese	102,47	102,05
3 1/2 id.	105,47	105,10
Italiano	89,40	87,50
Spagnuolo	71,56	71,37
Rendita turca	19,20	17,65
		Differenza
B. di Francia	*15 febbraio*	*dall'11 febbraio*
Riserva oro	1,916,624,522	+ 4,559,857
» argento	1,241,846,908	+ 2,007,738
Portafogli	871,092,150	+ 26,726,876
Anticipazioni	350,363,250	+ 2,938,630
Conti correnti	498,986,477	+ 46,116,350
Id. ed Tesoro	241,041,183	+ 9,716,951
Circolazione	3,096,934,355	+ 21,264,400

Mercato italiano.

	13 febbraio	*20 febbraio*
Rendita 4 1/2 0/0	109,60	109,50
Rendita 5 0/0	99,15	99,45
Banca d'Italia	721	722
Meridionali	506	504
Mediterranee	665	663
Meridionali	305,50	310
Sfafiaerie	236	236
Acqua Marcia	1955	1955
Oss	816	815
Omnibus	345	345,50
Condotte	179	179 a 177
Cambio	105,40	105,35

La situazione in Oriente

I dispacci della giornata non hanno portato alcuna modificazione. Le potenze stanno esaminando la proposta dell'autonomia all'isola di Candia e non è improbabile che essa raccolga l'adesione di tutte.

Intanto anche i marinai tedeschi sono sbarcati inalberando la bandiera sul forte a La Canea.

La ricchezza agricola di San Paolo

Lo Stato di San Paolo nel Brasile, è uno dei centri preferiti dalla nostra emigrazione, e se ne comprende facilmente la ragione. La nostra emigrazione è specialmente composta di contadini; ora fra i terreni brasiliani quelli di San Paolo sono tra i più fertili e capaci di progressi agricoli.

L'eccellente qualità della terra, l'abbondanza delle acque, la varietà dei climi, sono tutte circostanze che danno a questo paese una ricchezza eccezionale, per cui di tutti i paesi del Brasile, San Paolo fu il solo che non abbia a riscontrai delle forti scosse, dovute alla trasformazione del lavoro, in seguito all'abolizione della schiavitù nel 1888.

Ma fra tutte le ricchezze della produzione agraria di quella ragione primeggia il caffè.

Oggi la coltivazione di questa pianta vi è talmente estesa che può dirsi no assorba quasi tutta l'attività agricola.

Il raccolto del 1895 toccò 19 milioni di rubbio, cosa un valore d'importazione di 320,000 *contos* (1) con una eccedita per le Stato di circa 120 milioni di lire.

Sopra due ettari di terreno, un nomo solo può

(1) Il *contos* vale sra L. 1000 in oro o 2500 in carta.

coltivare circa 2000 piante di caffè, che producono la media 3400 chilogrammi della pratcna rubiacea.

In un decennio l'esportazione totale del caffè per il porto di Santos è stata di 814,000 tonnellate, cosia un valore di 38,700 *contos*, di guisa che il prezzo medio del caffè come prodotto di esportazione può essere valutato di 477 reis per chilogramma.

Questi prezzi bastano per farsi una idea dei grandi risultati ottenuti con questa coltura e perchè essa sia diventata la principale ricchezza di San Paolo.

Dopo il caffè, uno dei prodotti più importanti di questo Stato, è la canna da zucchero.

La concorrenza della barbabietola ha un poco permesso a questo prodotto di rivedere tutto lo sviluppo di cui è suscettibile. I coloni lo adoperano per distillare acquavita, che riesce di eccellente qualità.

Inoltre si coltivano, con profitto, il cotone, il tabacco, la mandioca, la vite, il riso, il mais, la patata e una svariata quantità di cereali.

Parecchi comuni coltivano anche il the, la cui qualità è eccellente per sapore e profumo e può fare concorrenza col migliore della China.

Le Università austriache.

Gli studenti inscritti per il semestre in corso nelle varie Università austriache sono: Vienna 6104 - Graz 1067 - Praga (Università tedesca) 1391 - Praga (Università ceca) 1767 - Innsbruck 1094 - Leopoli 1556 - Cracovia 1296 - Czernowitz 391.

Le cifre esplicative degli studenti di teologia è di 1188, di legge 8078, di medicina 4738, di filosofia e lettere 1519, in fatti gli studenti universitari è di 16,196.

In confronto dell'anno scorso vi è un aumento degli studenti di legge e di filosofia ed una diminuzione di quelli di medicina.

Per la peste bubbonica

Il Governo tedesco ha deciso d'inviare a Bombay per studiare la peste bubbonica, una missione composta di quattro batteriologi, presidenti dal dott. Koch, il quale, come è noto, si trova al Capo, dove ha acoperto il vaccino della peste bovina.

Credito, industria, commercio

Settimana da seguare col lapis nero. Se questa faccenda d'Oriente dovesse tirare in lungo, si libreibe ed divenare Creticì tutti quanti, giacchè ogni 12 ore le notizie cambiano, affermando sempre che l'accordo delle potenze è completo e che si spera in una soluzione pacifica, mentre tarchi e greci già si pigliano per i cavelli.

Durante la settimana scorsa la situazione non si è aggravata nel senso di accrescere i timori per un'esplosione del medesimo; si è complicata e confusa per restando localizzata. Complicata, perchè l'azione dei greci che sono sbarcati a Candia paralizza qualunque azione efficace delle potenze sulla quale si poteva contare per essere il segnale delle guerra fra la Turchia e la Grecia sul continente.

D'altro parte non è facile mettersi d'accordo per la scelta di un rimedio, atto a far ritirare la Grecia senza andar incontro a qualcuna delle conseguenze che si vogliono evitare — indi il dissenso sul blocco.

Ora i consulenti ragionano sulla proposta di autonomia. Speriamo che non incontri difficoltà: ma bastera evidentemente questo rimedio, per trar indietro la Grecia?

Ad ogni modo quello che c'è di confortante è la quasi certezza che l'accordo esiste fra tutte le grandi potenze, le quali, ad ogni modo non verranno alle brutte tra di loro per i begli occhi della Grecia o per quelli della Turchia.

Infatti la situazione generale non risentito un po' di effetto, ma non sensibile, mentre in nessun altro momento la pace sarebbe stata così pregiudicata.

Non è il caso di allarmarsi per questo, giacchè non v'ha alcuna ragione speciale che possa produrre una depressione sul nostro credito.

La nostra rendita all'estero, quando il cielo si oscura, si risente subito, perchè è il titolo internazionale più *lavorato* dalla speculazione, oltrechè serve per pagamenti — ma colla stessa facilità che va giù, ritorna su.

E che non vi sia alcuna ragione speciale, lo dimostra il fatto che il 4 e 1/2 per 0/0 netto non si è commesso nè per la Grecia, nè pel turco e non ha ceduto che 20 cent. in tutta la settimana.

Ad ogni modo occorre molta prudenza, e chi ha denari disponibili da rinvestire, approfitti del momento.

Mercato inglese.

	13 febbraio	*20 febbraio*
Consolidato	112 9/16	111 3/4
Italiano	88 5/8	87 1/8
Turco	18 15/16	18 1/8

Banca d'Inghilterra. — Nella settimana la riserva aurea aumentò di 951,000 sterline e sta per toccare 30 milioni di st. in proporzione agli impegni saliti dal 1/2 punto è ora a 53 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra 1 15/16 e 2 per 0/0.

Mercato francese.

	13 febbraio	*20 febbraio*
3 0/0 francese	102,47	102,05
3 1/2 id.	105,47	105,10
Italiano	89,40	87,50
Spagnuolo	71,56	71,37
Rendita turca	19,20	17,65

B. di Francia	*15 febbraio*	*dall'11 febbraio*
Riserva oro	1,916,624,522	+ 4,559,857
» argento	1,241,846,908	+ 2,007,738
Portafogli	871,092,150	+ 26,726,876
Anticipazioni	350,363,250	+ 2,938,630
Conti correnti	498,986,477	+ 46,116,350
Id. ed Tesoro	241,041,183	+ 9,716,951
Circolazione	3,096,934,355	+ 21,264,400

Mercato italiano.

	13 febbraio	*20 febbraio*
Rendita 4 1/2 0/0	109,60	109,50
Rendita 5 0/0	99,15	99,45
Banca d'Italia	721	722
Mediterranee	666	504
Meridionali	665	663
Meridionali	305,50	310
Raffinerie	236	236
Acqua Marcia	1955	1955
Oss	816	815
Omnibus	345	345,50
Condotte	179	179 a 177
Cambio	105,40	105,35

Lloyd austriaco.

Gli istrioli del Lloyd austriaco nel mese di dicembre dello scorso anno assorse a 706,078 fiorini con un aumento di 70,980 fiorini sul dicembre 1895, mentre i piroscafi della Società percorsero 300,809 miglia marittime, con un aumento di 46,394 miglia sul dicembre 1895.

Gli istrioli fatti dall'anno 1896 ascesero a 8,655,349 fiorini, son una diminuzione di 30,910 fiorini in confronto del 1895, mentre il percorso fu di miglia 2,980,794 con un aumento di 37,487 miglia sul 1895.

Il movimento elettorale

IN PIEMONTE

Raccogliamo, a titolo di pura cronaca, la notizia che ci mandano i nostri corrispondenti, e che ci forniscono i giornali della provincia sulla situazione elettorale in Piemonte.

Provincia di Torino — *19 Collegi.*

Torino I — Deputato uscente, on. *Bris*, Sì ripresenta, senza competitori nel campo costituzionale.

Torino II — Deputato uscente, on. *Dance Edoardo*. Si ripresenta. Avrà a lottare contro una candidatura socialista, favorita dalle candidature socialisti del collegio, in cui l'elemento operaio è forte per numero e per organizzazione.

Torino III — Deputato uscente, on. *Biscaretti*, competitori: l'avv. Pentito Romi, ministeriale, l'avv. Moriani, già deputato del collegio, radicale, ed un candidato socialista.

Torino IV — Deputato uscente l'on. *Rubini*, sicuro della rielezione, se resisterà alla pressioni dei giolittiani, i quali vorrebbero mandarle a tentare la sorti incerte del collegio di Verzuolo, contro l'on. Farinet. Avvenendo il ritiro del Rubini, la lotta si combatterà tra il giolittiano avv. Enrico Caraglia ed il socialista Nofri.

Torino V — Deputato uscente, on. *Torrero di Cambiano*, al quale i giolittiani contrappongano l'ex on. avv. Gustavo Nigra.

Asola — Deputato uscente, on. *Compans*. Si parla vagamente di una candidatura Farinet, fratello al deputato di Verzuolo.

Avigliana — Deputato uscente, on. *Scotti*, senza competitori.

Bricherasio — Deputato uscente, on. *Soulier*, eletto poche settimane fa. Gli contrasta la rielezione l'avv. Edoardo Giretti.

Caluso — Deputato uscente, on. *Chiesa*; senza competitori.

Chivasso — Deputato uscente, on. *Frola*; senza competitori.

Ciriè — Deputato uscente, on. *Cibrario*, senza competitori.

Ivrea — Deputato uscente, on. *Puchia*. Si parla di possibili competitori e si fanno, più specialmente, i nomi degli avv. Zanetti e Rossi Lucio.

Lanzo — Deputato uscente, on. *Polberti*, senza competitori.

Pinerolo — Deputato uscente, on. *Facta*, senza competitori; ma è probabile che la situazione muti.

Susa — Deputato uscente, on. *Chiapusso*, per ora senza competitori, essendo dubbio che l'ex on. Genin — antico deputato del Collegio — che ha lasciato vive simpatie tra qui valligiani, si ripresenti.

Vigone — Deputato uscente, on. *Marsengo*. Si ripresenta ed avrà competitore il Consul-Campo, già un avversario nelle elezioni del 1892.

Verres — Deputato uscente, on. *Farinet*.

Come abbiamo detto di sopra i giolittiani tentano di contrapporre all'on. Farinet la candidatura che tentò invano a lasciare un collegio sicuro per un collegio incerto, molto incerto.

Provincia di Alessandria - *13 Collegi.*

Alessandria — Deputato uscente, on. *Frascara*. Sarà combattuto, nel campo costituzionale, dall'ex on. avv. Bobbio, e dall'avv. Pugliese, candidato caduto nel 1895.

Anche i socialisti si contentano con un candidato proprio, nella persona del Lazzari di Milano, od il Zerboglio, professore a Pavia.

Lotta vivissima.

Acqui — Deputato uscente, on. *Ferraris Maggiorino*; senza competitori.

Asti — Deputato uscente, on. *Giovanelli*, senza competitori.

Casale — Deputato uscente, on. *Bergamini d'Orba* — Deputato uscente, on. *Borgatta*. Il prof. Ceresco, che gli diede già molto filo a torcere nel 1895, si ripresenta. Lotta accanita; esito incerto.

Novi Ligure — Deputato uscente, on. *Callori*. Situazione oscura; molte candidature sul tappeto; nessuna per ora definitiva.

Tortona — Deputato uscente, on. *Cocito*, contro del quale si presenta, con forti schiere di partigiani, l'avv. armatore Gustavo Gavotti. Ministeriali l'uno e l'altro, quegli a *nuance* Giolittiana; questi radiniano puro.

Novi Ligure — Deputato uscente, on. *Roggio*; senza competitori.

Ovada — Deputato uscente, on. *Medici*, finora senza competitori. L'avv. Devecchi, vinto per pochi voti nel 1892 dal non si ripresenta.

Voghera — Deputato uscente, on. *Gianpietro*. Con poche, o punte, probabilità di successo si ripresenta contro di lui l'avv. Millelire-Albini.

Valenza — Deputato uscente, on. *Cerianne-Maggiorino*, senza competitori per ora.

Vignale — Deputato uscente, on. *Lazzati Ippolito*. Si ripeterà la lotta del 1895, nella quale il Lazzati per poco non vinse, in sede di ballottaggio, l'ing. Rogna, ma l'esito n'è molto dubbio. Si ripresenta anche il socialista Sacco, ma la vera battaglia destinta sarà tra i due preati.

Villafranca d'Asti — Deputato uscente, on. *Terzaghi*, finora senza competitori. Non è escluso una candidatura dell'avv. Mario Guala.

Villanova d'Asti — Deputato uscente, on. *Villa*. Rielezione senza lotta.

Provincia di Cuneo — *12 Collegi.*

Cuneo — Deputato uscente, on. *Galimberti*, senza competitori.

Alba — Deputato uscente, on. *Coppino*, uno dei veterani del Parlamento. Nessun competitore.

Borgo — Deputato uscente, on. *Chiapparo*. Anche in queste collegio la sua rielezione, pare, passerà liscia, liscia.

Borgo S. Dalmazzo — Deputato uscente, on. *Rossenda*. Lotta in famiglia. Ministeriale il Rossenda e ministeriale l'avv. Bono, capo, varii assaggi in provincia di Torino, si è deciso di ripresentarsi nel suo antico collegio.

Dronero — Deputato uscente, on. *Giavalda*. Situazione ancora incerta. Si parla delle possibili candidature dell'avv. Maranzo, segretario della "Quintino Sella „, e del conte Rebaldengo; ma nessuna delle due è stata ufficialmente posta.

Cuneo — Deputato uscente, on. *Siccardi*. Non si ripresenta e la sua successione sarà disputata tra l'on. Vigna, Vicari, consigliere comunale di Torino, e l'avv. Callori, consigliere provinciale di Pamparato.

Cherasco — Deputato uscente, on. *Marazio*. Lo combatterà l'avv. Calissano; ma le maggiori probabilità restano dunque l'on. Marazio.

Dronero — Deputato uscente, on. *Giolitti*; senza competitori.

Fossano — Deputato uscente, on. *Terbiglio Sebastiano*. I candidati pullulano in queste collegio. Par ora vo ne sono già quattro; armati contro il deputato uscente l'avvocato Donato Colombo, che fu competitore del Turbiglio nel 1895; il cav. Bonvicino, cognato del ministro Sinco; il conte Falletti di Villafalletto ed il dottor Gasti, medico del luogo. Si fa il nome anche di altri; ma pare che i predetti potrebbero bastare.

La lotta sarà aspra e tutti gli sforzi dei Giolittiani saranno rivolti contro il Turbiglio, col quale non vanno punto del Turbiglio rinegano sicura la sua rielezione.

Mondovì — Deputato uscente, on. *Giacosa*, ancora senza competitori.

Saluzzo — Anche l'on. *Buttini*, deputato uscente, non ha, a forse, non avrà competitori, eccetto dubbio che l'on. Peyron, il quale ora stesso il *suo stesso* nelle elezioni del maggio 1895, si ripresenti.

Savigliano — Deputato uscente l'on. *Lanzetti*, che avrà contro Peyron candidato, avv. Ferrero

Gola e dall'ingegnere Donadio, che ha largo base al collegio, ma è anche indeggibile, per ora, come sindaco del popoloso.

Provincia di Cuneo — 32 Collegi

Novara — Deputato uscente, on. *Torelli*, che deve lottare, da una parte, contro l'avv. Magnani-Ricotti, candidato dei costituzionali, e dall'altra parte contro il dottor Gialletti, candidato dei socialisti. Molte le speranze nazionali del Magnani-Ricotti sono le meglio quotate.

Biandrate — Deputato uscente, on. *Tornielli*, senza competitori temibili.

Bulle — Deputato uscente, on. *Trompeo*. Si ritira e presenta il nipote avv. Trompeo, domiciliato a Roma, che avrà contro un candidato socialista.

Borgomanero — Deputato uscente, on. *Curioni*. Nessun competitore. Il Dulio, antico suo competitore, si è Benadir; il socialista Fontana otterà i poche centinaia di voti.

Casale — Deputato uscente, on. *Garlanda*, che avrà a competitori il socialista Romiani e l'ex sindaco di Pettinengo, cav. Bellia. Le maggiori probabilità sembrano essere per il Garlanda.

Crescentino — Deputato uscente, on. *Frascara*, Sarà isolato con pochi sforzi, avendo solo competitore un candidato socialista.

Domodossola — Altrettanto avverrà in questo collegio, rappresentato dall'on. *Calpini*.

Oleggio — Deputato uscente, on. *Pierotti*. Si era parlato di opporgli la candidatura dell'on. *Arcoleo*, sottosegretario di Stato alle finanze, il quale ha nel collegio parenti, amici e possidenze, per parte della sua consorte, ma l'on. Arcoleo non avendo consentito, la parte ministeriale presenta la candidatura del cav. Podestà, consigliere provinciale di Borgomanero. Lotta viva.

Pallanza — Deputato uscente, on. *Casana*. Non si ripresenta e ne disputeranno la successione l'avv. Casai, già candidato altra volta, e l'avv. Beltrami, socialista, già candidato primo.

Santhia — Deputato uscente, on. *Ricci* cacciatore *Vincenzo*. Unico competitore il candidato socialista, che raccoglierà pochi voti.

Varallo — Rielezione sicura del deputato uscente, on. *Bizzetti*.

Vercelli — Attentissimo accadrà in questo Collegio, dove il candidato dei socialisti, il ferroviere Mantovani, non disturberà il cammino dell'on. *Lucca Piero*, deputato uscente.

Nel complesso, dei 56 Collegi in cui si dividono le antiche provincie di Novara e Cuneo, 19 certamente vi sarà vera e propria lotta ed in questi parecchi sarà lotta di persone più che di partiti politiche o di programmi.

Discorsi elettorali

Sono Vaglenna, 21. — Ad un pranzo di 100 coperti date in questa città all'on. Marazio, deputato del Collegio, hanno preso parte municipio e delle locali Associazioni, l'on. Marazio pronunziò un discorso applaudito, che riassumiamo per sommi capi.

Dopo aver accennato alle fasi della politica e agli avvenimenti d'Africa, l'on. Marazio riassume questa parte del discorso nei seguenti termini:

« Restituiti i prigionieri e definiti i confini bisognerà adottare uno di questi tre partiti: o lo *statu quo* ed è la più millenaria delle cifre che saranno concordati col Negus; o l'abbandono assoluto e pronto della colonia; o, finalmente, la riduzione della colonia ai lembi confini e la sua trasformazione da militare in colonia puramente civile e commerciale. »

Conveniendo nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio che non siano ristretti ai potrebbe, in caso estremo, conservare la colonia ai soli fini di occupazione di limitarla (!) e trasformarla da militare in « commerciale, l'oratore detto il 2 dicembre il suo *rete* di fiducia al ministero.

Rispetto alle finanze, dopo aver accennato alla sustare opere ristorative del Ministero passato, che trovò 100 milioni di disavanzo, dice che, conseguito il pareggio, occorre rendere stabile e forte questo avanzo da dieci a venti milioni per supplire ad ogni deficienza eventuale. Amministrazione sagace delle imposte, economia, semplificazione, moderazione nelle spese, impulso alla produzione: ecco il modo di ottenere il risultato.

Il Marazio avverte che cominciano a spuntare qua e là nuove pretese, mentre si è abbondantemente, e con ragione, qualche estrata, e ciò mette in pericolo.

Ma l'oratore ricorda che l'on. Luzzatti, nel 91, si mostrò assai più rigido del bilancio, onde è lecito credere che, anche ora, sapra a varii mettere un freno efficace alle spese.

A rinnare la circolazione i provvedimenti banca già adottati straordinariamente, che ritiene, per ricordandosi l'ultimo giudizio, diverranno definitivi.

Nota i ritocchi tributari del Ministro della finanze e ne loda l'intenzione, ma raccomanda di procedere con molta cautela, per non urbare l'adamento delle principali imposte.

Approva pure il fine che si propone l'on. di Rudinì col varo della riforma amministrativa, che bisognerà vedere concretate nei disegni di legge per farne giusta stima. Consente nella necessità di allargare le attribuzioni delle Provincie, dei Comuni, delle Opere Pie, trasformate, ed il Governo stesso facoltà del potere. Così ammette le cause di prerogdenza per i segretari comunali e i medici condotti.

Venendo all'indirizzo generale, l'on. Marazio dice che la triplice è la base della nostra politica estera. Fedeltà ai patti colla Germania e coll'Austria-Ungheria; relazioni amichevoli e cordiali colle altre potenze.

Si rallegra delle migliori relazioni colla Francia; ma non spera un trattato di commercio vantaggioso se all'attuale tariffa massima e minima della Francia, non si può mutare una simile organizzazione. Nè dobbiamo sacrificare i nostri interessi al desiderio eccessivo di un regime convenzionale colla Francia, regime che è senza dubbio per noi la necessità per le nuove correnti prese dal nostro commercio.

All'interno, politica liberale e temperata; la Monarchia al disopra di ogni discussione; senza di essa non si sarebbe fatta l'Italia; senza di essa l'Italia andrebbe in isfacelo.

Rispetto alle opinioni, ma nè confusione, nè transazione coi socialisti, nè coi repubblicani aperti e dichiarati, nè con coloro, i quali accettano la Monarchia a fior di labbra, vagheggiandone in cuor loro il vlacido tramonto.

Augura che, dalle vicine elezioni, esca una maggioranza compatta, monarchico-liberale, lontana dalle parti estreme, tenera della dignità del paese, risoluta e pensosa di un indirizzo, che mantenga la pubblica tranquillità nel credito e nell'onore dello Stato, e spera che il Ministero guidi questa maggioranza sulla via del bene inseparabile del Re e della patria.

(1) Di lunatico non l'ha mai detto. (N. d. R.)

Le sfuriate del Bardo

Roma, 20 (ore 16). — (M.) Un mio telegramma al *Mattino* diceva delle visite di Cavallotti al Presidente del Consiglio e delle sue ammonizioni e istruzioni.

La cosa, notoria in Roma, è stata telegrafata a varii giornali di provincia, non escluni alcuni tra i più ministeriali, come la *Stampa* di Torino che ja riferiva ieri nei termini seguenti:

Conferenze fra Rudinì e Cavallotti.

« **Roma**, 17, ore 22,15. — Stamane l'on. Cavallotti ebbe una lunga conferenza coll'on. Rudinì sui rifiuti e sui per intrattenersi circa le elezioni.

« L'accordo non dovette essere intero, poichè nel pomeriggio Cavallotti confidò amaramente a parlamentari Bracchi col Rudinì per altre due ore.

Il *bardo* non ha rilevato il telegramma della *Stampa*, nè il mio, che gli è stato meno sotto gli occhi dal *Fagolo Romano* e da questa circostanza trae argomento a fantasticare di non so quali insinuazioni *governative e giornalistiche*, degni ed indegni che siano, non avendo essi mai lasciato queste parole un valore preciso.

Il caso, come vedete, è ameno e tragico. Comico per sè stesso; tragico per chi da vicino e da lontano deve, in qualche modo, occuparsi della cosa pubblica.

Prudenti fabricio fabri, o chi scrive bene o male di politica deve qualche volta sopportare le solite, dispiacenti visite di quelli che vogliono sapere le solite, dispiacenti visite di quelli che vogliono sapere le solite, dispiacenti visite di quelli che vogliono sapere

CRONACA DI ROMA

CARNEVALE

Libro bianco.

Di ovvero essere uno spettacolo ciclistico al velodromo di Roma, organizzato allora da quel cattivo soggetto di Oliver Pluvio non lo ha permesso. Così la prima domenica è passata nella massima indifferenza.

Non è il caso quindi di occuparcene.

Così tutto si ridusse a qualche festa da ballo privata.

Notevole quella che ebbe luogo all'Associazione femminile Margherita di Savoia alla passeggiata di Ripetta.

Si ballò con una animazione da non dirsi!

Una vera folla di signore e signorine eleganti fra le quali oltre la presidentessa signora Giovannelli notammo le signorine Pardini, Durantì, Marcelli, Gallenga, Ciofi, Ferretti, Zoli, Il. Aloisi, Oliva, Caterini, la marchesa Bosquet e parecchie altre.

Un concertino di mandolinisti suonò brillantemente alcuni balli.

Parimenti all'Associazione di M. S. fra gli Umbro-Sabini ebbe luogo una splendidissima serata, rallegrata particolarmente da una lotteria gastronomica, piena di ottimi doni.

Il programma d'oggi.

E' un programma assai magro.

Ore 22. Veglione delle *chanteuses* al teatro Costanzi. Premi per L. 500 offerti dal Comitato.

— All'*Eldorado* pel solito lungo il tradizionale veglione dei parrucchieri a beneficio della Cassa sussidi ai soci discepoli della Società fra i lavoranti parrucchieri.

— Altro veglione in maschera con lotteria di beneficenza alla *Fratellanza militare Umberto I* alla Passeggiata di Ripetta 16.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima + 16.5; minima + 5.8.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Domenico Fozzi ed il marchese Bianchi, ministro d'Italia a Cettinje.

Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata, innanzi ad una quarantina di persone, le quali furono poi ricevute in udienza.

— Il Papa ha nominato maestro delle cerimonie pontificie don Paolo Saraiva.

Al palazzo Wedekind. — Iersera ballo in costume all'Associazione della stampa. Intervennero i ministri, i deputati, il sottosegretario di Stato Arcoleo e altri uomini politici.

Per Candia. — Ieri, nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, fu tenuto dal partito repubblicano un comizio per l'indipendenza di Candia.

Erano presenti i deputati Pantano, Barzilai, Mazza, Zuccari e Socci, i consiglieri comunali Verdi e Lizzani e il consigliere provinciale Gattorno.

Parlarono in favore della iniziativa della Grecia gli on. Socci, Barzilai ed il pubblicista Bisolati.

Fu votato il seguente ordine del giorno combinato fra repubblicani e socialisti:

" L'assemblea delle Associazioni popolari, radunata a studio convocata dalle consorelle repubblicane del Lazio nel riaffermare il diritto d'ogni popolo all'indipendenza dallo straniero protesta contro tutte le oppressioni proclamando in sua solidarietà con gli atti di ribellione che in questi giorni l'Italiana memore delle sue origini concorra con tutte le sue forze al trionfo di un popolo che da anni così eroicamente combatte per la libertà e per la unità della patria. „

I *dimostranti* si sciolsero dandosi convegno alla sede della Legazione greca in via Venti Settembre.

Una parte di essi intanto in gruppo si avviava sommessamente colà gridando viva Candia! Viva la Grecia!

Avvertita della dimostrazione, la Questura dispose che una commissione di funzionari si avvicinasse presso l'ambasciata di Turchia in via Palestro, la Legazione Greca in via Venti Settembre e il Consolato di Turchia in via Nazionale. Infatti vers le 10 circa 400 persone, fra le quali gli on. Barzilai, Socci, Mazza, Zuccari ed i consiglieri comunali Lizzani e Veraldi si recavano alla Legazione Greca.

Giunti presso il bosco di via Quattro Fontane, i dimostranti vennero sciolti con i soliti squilli dal vice-ispettore Alliata-Brunner e dal delegato Fasulo, appoggiati da una compagnia di bersaglieri.

I dimostranti però, girando le posizioni, per quanto assottigliati di numero, si ammassano nuovamente in via Venti Settembre sotto la fenestra della Legazione ellenica, applaudendo alla iniziativa della Grecia.

Una Deputazione, composta degli on. Mazza e Zuccari, del consigliere Veraldi e Lizzani ed altri, arriva dal Ministro per comunicargli l'ordine del giorno approvato nella precedente adunanza.

Il Ministro di Grecia affacciatosi alla finestra ringraziava commosso, mentre sulla via l'autorità di pubblica sicurezza procedeva nuovamente allo scioglimento della dimostrazione.

I dimostranti, respinti da via Venti Settembre, si riversavano allora sulla via Palestro, dove ha sede l'Ambasciata di Turchia.

Ma l'autorità di pubblica sicurezza interviene rapidamente e la dimostrazione fu sciolta.

Furono operati alcuni arresti.

Una parte dei dimostranti tentò anche una piccola resistenza di fronte al cancello chiuso in via Nazionale, ma l'ispettore cav. Zagliotti riuscì ad impedirla.

Nessun incidente grave.

— Gli archeologi italiani hanno risvolto in risposta al loro augurio dal presidente della Camera in Atene, il seguente telegramma:

" All'ombra dell'acropoli sciolto i deputati del popolo greco, trasmettono per mezzo mio loro ringraziamenti agli Italiani archeologi, i quali, non limitandosi allo studio dei tesori nascosti dell'arte antica, stanno egualmente in voce in favore dei superstiti d'un antico popolo che, non domati dal lungo barbaro giogo non hanno mai cessato di spandere il loro augurio per la libertà della loro lingua.

Francesco Canonico Ellenico — *Alessandro Zammit.*

Al telegramma indirizzato dagli archeologi italiani al presidente del Comitato centrale di soccorso ai cretesi in Atene si risponde così segnente telegramma:

" Vostri voti in favore bella causa barbaro, resi noti al pubblico greco, vengono accolti da tutti con profonda riconoscenza. „ *Mavuri.*

La carta da lavaggere. — Qualche giornale ha deplorato che da parte delle guardie municipali non si faccia rispettare la notificazione del Sindaco dell'1 aprile 1894 con la quale si prescrivevano speciali norme per l'uso della carta da lavaggere le derrate alimentari.

Coll'articolo terzo infatti specialmente si prescrivera:

Insieme alle derrate che vengono comprate non potrà mai essere pesata una quantità di carta maggiore di quella necessaria ad involgere convenientemente le derrate stesse. „

Tale notificazione secondo taluni sarebbe passata in dimenticanza, mentre gli esercenti continuano a frodare i poveri consumatori.

I reclami fino ad un certo punto hanno una base di fondamento. Infatti nel 1896 le guardie fecero a tale riguardo 1836 verbali di contravvenzione a questo scopo, ed altri 21 contravvenzioni simili furono constatate dal Lo spunale al 15 corrente.

Certamente non è gran cosa, tenuto conto del numero notevolissimo di esercenti che sotto questo riguardo abusano della buona fede pubblica.

A rendere pertanto più attiva tale servizio di vigilanza il Comando delle guardie municipali ha emesso il seguente ordine del giorno:

" Consta alla Superiore Autorità che non tutti gli esercenti di commestibili si attengono strettamente alla prescrizione della notificazione municipale riflettente la carta da involgere derrate stantechè non pochi negozianti continuano a seguire la vendita di piccola quantità di generi alimentari come burro, salame ed altre, fuoro uso nel peso, di una quantità di carta maggiore di quella necessaria.

Affinchè abbia totalmente a cessare tale abuso che ha carattere di persone frode, i sigg. comandanti le Sezioni disperanno un servizio di attiva vigilanza per sorprendere e colpire a tenore dei regolamenti i trasgressori. „

E' sperabile quindi che tale servizio proceda d'ora innanzi con maggiore energia in modo da soddisfare alle legittime esigenze della ci nadinanza.

Linea Roma-Pisa — La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa i seguenti prezzi di tragitto:

L. 16.000 per la sistituzione di un cavalcavia al passo a livello del Casaletti al km. 2.930.

L. 9000 per la sistemazione del ponte sul Fosso Reale al km. 321.705.

L. 6200 per la sistemazione del ponte in ferro sul Rotondanino al km. 294.740.

L. 8000 per la sistemazione del ponte in ferro sul secondo incontro del Savoiano al km. 299.901.67.

L. 6500 per la sistemazione del ponte in ferro sul torrente Morto al km. 307.762.35.

L. 5100 per la sistemazione del ponte in ferro sul primo incontro del Savoiano al km. 298.741.80.

Una gita di piacere. — Oltre le agevolazioni ferroviarie già concesse la Società delle ferrovie mediterranee ha stabilito di effettuare un treno speciale di piacere da Napoli a Roma pel viaggio di andata e ritorno al prezzo di L. 20 per la 1a classe, L. 15 per la 2a classe e L. 10 per la 3a classe.

La gita avrà luogo il 27 ed il ritorno sarà effettuabile fino all'ultimo treno in partenza da Roma la sera del 3 marzo.

Pro infanzia — Il Consiglio direttivo del Comitato provinciale romano ha deliberato d'inviare i suoi saluti ed auguri al presidente On. Crispi per la 1a classe, L. 15 per la 2a classe e L. 10 per la 3a classe.

La gita avrà luogo il 27 ed il ritorno sarà effettuabile fino all'ultimo treno in partenza da Roma la sera del 3 marzo.

Pro infanzia — Il Consiglio direttivo del Comitato provinciale romano ha deliberato d'inviare i suoi saluti ed auguri al presidente On. Crispi per la sua elezione a presidente della Camera.

Tra gli altri provvedimenti saranno istituiti premi di incoraggiamento per le migliori nutrici e menzioni d'onore per le persone che si renderanno più benemerite di questa speciale servizio.

A convincere quanto torni opportuno questa iniziativa del Comitato romano, basta tener presente che la media della mortalità fra i bambini del giorno che escono dal Brefotrofio fino ad un anno di età, supera in alcuni punti della campagna romana perfino il 50 per cento, mentre che la cappella ci rivela di quanto di più bambini della stessa età si a del 20 0|0 e quella dei figli illegittimi nel Regno d'Italia del 26 0|0.

I lavori — Ieri nominato maestro delle cerimonie pontificie don Paolo Saraiva.

Al palazzo Wedekind. — Iersera ballo in costume all'Associazione della stampa. Intervennero i ministri, i deputati, il sottosegretario di Stato Arcoleo e altri uomini politici.

Per Candia. — Ieri, nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, fu tenuto dal partito repubblicano un comizio per l'indipendenza di Candia.

Erano presenti i deputati Pantano, Barzilai, Mazza, Zuccari e Socci, i consiglieri comunali Verdi e Lizzani e il consigliere provinciale Gattorno.

Parlarono in favore della iniziativa della Grecia gli on. Socci, Barzilai ed il pubblicista Bisolati.

Fu votato il seguente ordine del giorno combinato fra repubblicani e socialisti:

" L'assemblea delle Associazioni popolari, radunata a studio convocata dalle consorelle repubblicane del Lazio nel riaffermare il diritto d'ogni popolo all'indipendenza dallo straniero protesta contro tutte le oppressioni proclamando in sua solidarietà con gli atti di ribellione che in questi giorni l'Italiana memore delle sue origini concorra con tutte le sue forze al trionfo di un popolo che da anni così eroicamente combatte per la libertà e per la unità della patria. „

I *dimostranti* si sciolsero dandosi convegno alla sede della Legazione greca in via Venti Settembre.

Una parte di essi intanto in gruppo si avviava sommessamente colà gridando viva Candia! Viva la Grecia!

Avvertita della dimostrazione, la Questura dispose che una commissione di funzionari si avvicinasse presso l'ambasciata di Turchia in via Palestro, la Legazione Greca in via Venti Settembre e il Consolato di Turchia in via Nazionale. Infatti vers le 10 circa 400 persone, fra le quali gli on. Barzilai, Socci, Mazza, Zuccari ed i consiglieri comunali Lizzani e Veraldi si recavano alla Legazione Greca.

Giunti presso il bosco di via Quattro Fontane, i dimostranti venivano sciolti con i soliti squilli dal vice-ispettore Alliata-Brunner e dal delegato Fasulo, appoggiati da una compagnia di bersaglieri.

I dimostranti però, girando le posizioni, per quanto assottigliati di numero, si ammassano nuovamente in via Venti Settembre sotto la fenestra della Legazione ellenica, applaudendo alla iniziativa della Grecia.

Una Deputazione, composta degli on. Mazza e Zuccari, del consigliere Veraldi e Lizzani ed altri, arriva dal Ministro per comunicargli l'ordine del giorno approvato nella precedente adunanza.

Il Ministro di Grecia affacciatosi alla finestra ringraziava commosso, mentre sulla via l'autorità di pubblica sicurezza procedeva nuovamente allo scioglimento della dimostrazione.

I dimostranti, respinti da via Venti Settembre, si riversavano allora sulla via Palestro, dove ha sede l'Ambasciata di Turchia.

Ma l'autorità di pubblica sicurezza interviene rapidamente e la dimostrazione fu sciolta.

Furono operati alcuni arresti.

Una parte dei dimostranti tentò anche una piccola resistenza di fronte al cancello chiuso in via Nazionale, ma l'ispettore cav. Zagliotti riuscì ad impedirla.

Nessun incidente grave.

— Gli archeologi italiani hanno risvolto in risposta al loro augurio dal presidente della Camera in Atene, il seguente telegramma:

" All'ombra dell'acropoli sciolto i deputati del popolo greco, trasmettono per mezzo mio loro ringraziamenti agli Italiani archeologi, i quali, non limitandosi allo studio dei tesori nascosti dell'arte antica, stanno egualmente in voce in favore dei superstiti d'un antico popolo che, non domati dal lungo barbaro giogo non hanno mai cessato di spandere il loro augurio per la libertà della loro lingua.

Francesco Canonico Ellenico — *Alessandro Zammit.*

Al telegramma indirizzato dagli archeologi italiani al presidente del Comitato centrale di soccorso ai cretesi in Atene si risponde così segnente telegramma:

" Vostri voti in favore bella causa barbaro, resi noti al pubblico greco, vengono accolti da tutti con profonda riconoscenza. „ *Mavuri.*

Investimento. — Presso la stazione della Cecchina prima di giungere ad Albano il carrettiere Castrighella Paole d'anni 44 da Roma cadde dal proprio carro.

Una ruota gli passò sulla gamba sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Rondelli. — La domestica Brunia Gonnella di anni 42, da Cittareale, al vicolo dei Modelli 74, rese a questione con il marito Di Benedetti Domenico d'anni 33, da Larinco, il bucò un bastonata alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Il vetturino Lucani Raffaele, trasitando per il Viale del Re con la sua vettura, rivenne il seleiatore Bonini Pietro, di anni 36, romano, ferito alla mano destra per lo scoppio di una cartuccia.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni. Raccontò che sparando insieme ad un amico con uno stesso bersaglio, questo lo colpì.

Sarà vero?

Il ferito è rimasto sconosciuto.

Invece, verso le 18, per le scale del palazzo segnato col N. 3, in via Luigi Santini, mentre il facchino D'Ambrogi Giuseppe, d'anni 48, romano, scriva, portando sulle spalle un cesto contenente delle bottiglie vuote, s'imbatteva con un ragazzo ed un giovanotto. Il D'Ambrogi prego questi ultimi di lasciargli il passo. Non l'avesse mai fatto! Ricevette due coltellate alla schiena. Lo guarirà Patarini ed il bracciante Mariani Domenico in 30 giorni.

Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Fu arrestato in via della Campanella 81, il negoziante ligatiere Ferri Pietro di anni 57, da Roma, perchè aveva comprato un tappeto di provenienza furtiva.

— Pirelli Andrea di anni 16 e Rolnrati Alfredo di anni 26, romani, furono arrestati per ottraggi agli agenti municipali.

— Quale autore del ferimento di Marini Primo fu arrestato Michelini Domenico di anni 36 da San Severino, lavorante nella fabbrica della Footiaria.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Un bambino, certo Alfonso Ferrarelli, ieri sera, avanti la via San Basilio, fu investito dal tramway Circolare 100, cadendo sul selciato.

Riportò varie contusioni.

— Di Silvestro Filippo di anni 36 e di Conti.

Ginnbirnus-Italie — Piazza in Lucina. Tutte le sere dalle 11 alle 2 antimeridiane festa da ballo di famiglia con cena Gambrinus a L. 3. (6 portate vino compreso).

Ingresso libero.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Teste di lino canapinghe - Toppetti - Stoffe di juta
a prezzi di fabbrica
Recatevi al Magazzino della Fabbriche
Via Monterone, casa Corso V. E., 16-17

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Martedì, 23 febbraio 1897 — **3.a** *Custodia orude:*
Oggetti d'oro, impegnati il 9 *luglio* 1896 fino alla polizza **132606**.
Oggetti bianchieria e vestiario impegnati il 22 *luglio* 1896 fino alla polizza **142700**.
Si spazano i resti dei pegni vendati nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Partenze — Bilancella *Giovane Norina* cap. Menella Antonio con vuoti Casamicciola. Bilancella *Madonna di Loreto* cap. Salesi Enea con fusti vuoti per S. Stefano.

TEATRI DI ROMA

Il tempo non certo splendido di ieri divenne anche peggiore proprio all'ora in cui cominciavano gli spettacoli, non impedì affatto il concorso del pubblico ai nostri teatri.

Cominciando dall'**Argentina** dove il mago Francesco Maroni e la fata incantevole Ines De Frate con quell'opera grandiosa e fantastica di *Rigoletto* operarono, e per cosere più esatti ripetevano il miracolo di far risorgere la sala e così via di seguito vezendo al **Valle** piena addirittura come un uovo per la spettacolosa messa in iscena della Duse ed Ernesto Novelli; al **Nazionale** nelle due rappresentazioni di due diverse operette; al **Quirino**, **Manzoni**, al **Metastasio** dappertutto come dicevamo una bella folla.

Stasera di attrazione e di veramente interessante abbiamo al **Valle** Ernesto Novelli nell'*Amleto* e detto ciò crediamo di non doverci di dire altro.

VEGLIONI.

Costanzi — L'ora tarda, la fretta fecero sì che un intiero periodo del resoconto di ieri venisse soppresso. Lo ecco si parlava dell'organico artista prof. Annibale Brugnoli e si diceva di lui un mondo di bene. Si sostenne Mr. Thegrace. Il fine buon pezzo che hanno presieduto alla pittura del *cielo* e di tutto il paleo scenico.

Ma poco importa poichè tutti conoscono il Brugnoli e sanno benissimo che un lavoro non può essere che un gioiello, quindi non rimane che una sola cosa: andare al Costanzi vedere non solo per rammentarsi, ma anche conoscere ammirati in una bellissima occasione si presenta appunto stasera con il *veglione delle chanteuses*.

Tutte quelle più in voga, le più belle, la più riche per *toilettes* si daranno convegno i premi che il Comitato del carnevale ha voluto designare.

E siccome questi sono di una certa importanza così stasera stessa vedremo *echantillons* di eleganti *chanteuses* da far concorrenza al più grande dei caffè cantanti d'Europa.

Domani veglione ciclistico: sorprese e novità che... che... se dicessimo subito?

Eldorado. — La baldoria — è la parola! — di ieri fu quale si può ottenere soltanto in un ambiente dove l'allegria regni sovrana e dove il buon vino. Gran folla, animazione e furore nelle danze.

Oggi consueta fiera diurna rallegrata da scelta musica ed alla sera festa da ballo in maschera: premi e lotteria. *Pubblicità.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Amleto*, ore 21.
Nazionale — *Due Sergenti*, ore 21.
Quirino. — *Mistero d'un Pierrot*, ore 21.
Manzoni — *Bohème*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso.
Caffè-concerto — Varietà — Ingressi. 1.

VEGLIONI.

Costanzi — Veglione, ore 22.
Eldorado — Fiera di vini e veglioni dalle 12 alle 16 e dalle 21 alle 2.

ISTITUTO KINESITERAPICO
Ginnastica medico meccanica svedese metodo Zander — Massaggio meccanico manuale ed elettrico — Oropedia incruenta — Trenoisterapia — Elettroterapia — Raggi Röntgen.
Palazzo Marcoli all'Esedra di Termini, entrata via Torino, 157.
Direttore D.r G. COLOMBO.

Villino. — Affittasi presso piazza dell'Indipendenza. Splendida esposizione, vaste giardino a fontana per scuderia rimesse, abitazione domestici. Dirig. via Varese 14.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo ogni Domenica all'alba. Unica e più celebrata linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
7. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Napoli, ogni Venerdì alle mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi* via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 pel pomeriggio per *Bombay* (Stabilimenti Rothschild, 14 giorni).
4. Da *Venezia* ogni Martedì, Giovedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.
Mensile per l'Indie Orientali (Bombay ogni 3 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
3 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì, celebrissimo Trieste-Cattaro.*
Viaggi all'anno per *Costantinopoli* e Mar Nero.
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz e Comp. a Roma, via Venezia-Lido, Genova, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Arrogna, *Brindisi*, G. Pinzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
Vapore Baltda parte il 26 febbraio
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein Piazza della Mercede N. 42.
Alf. Lemon e C. Piazza Spagna 49.
Thos Cook & Son - 1-bis Piazza Spagna.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma
col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma — Capitale L. it. 14,000,000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla Sede della Società in via Poli, N. 54, per il giorno di Lunedì 8 marzo 1897, alle ore 14.

Ordine del giorno:
1. Rapporto del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e del Sindaci sull'Esercizio 1896.
2. Discussione di Bilancio e dei Conti.
3. Fissazione del Dividendo.
4. Obbligazioni sociali.
5. Nomina di un Consigliere, di 3 Sindaci e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, occorrerà depositare non più tardi del 3 Marzo, alla Sede della Società, le Azioni o un Certificato di deposito delle dette Azioni presso un Istituto Bancario di soddisfazione della Società. Del Deposito o dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Roma, 1. Febbraio 1897.

Il Gerente: *C. Pouchain.*

Sterilizzazione del latte.

Il primo Stabilimento per la sterilizzazione del latte, posto ora in via Flaminia n. 47 si trasferisce in piazza S. Ignazio n. 143 (2° piano prossimo. — Latte per adulti e bambini. — Direzione medica. — Ordinazioni per telefono o cartolina.

NUOVO ANNUARIO
del commercio e - all' industria dell' Italia

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e dei commercianti stranieri, pubblicato in italiano ed in francese, *Loreto Pasqualicci*, Bibliotecario nel Ministero degli affari esteri.

Roma, via S.- grande 76. 2000 ribagato in lela L. 10

Questo volume è il vero *guide - saccom* dell'importatore stanieri e dell'esportatore italiano, giacchè fornisce anche ai primi notizie intorno alla produzione ed ai principali consumi nazionali, mentre la indicazione di tutte le spese occorrenti per il trasporto delle merci italiane dai luoghi di produzione ai mercati di consumo, e oltre a ciò la indicazione dei principali produttori del Regno, contiene una quantità di utilissime informazioni intorno alle piazze estere; quelle pure occupa l'Italia rispetto alle altre nazioni che importano i loro prodotti, quali esse s'importa, quali altri vi potrebbe importare, i commercianti, coi loro indirizzi, che se ne occupano, gli sportelli bancari, le condizioni di vendita, la quantità ricercate del prodotto, l'imballaggio, la via da far seguire, ecc. ecc.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, Roma, *Via dei Pontefici 18-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri mattina I ministri si recarono al Quirinale per la firma del decreti e la relazione al Re. Mancava l'on. Crispi.

S. M. il Re si trattenne lungamente con gli on. Di Rudinì e Visconti Venosta intorno agli ultimi telegrammi di Orizzaga, che parlano della iniziativa dell'Inghilterra presso la Grecia per indurla a desistere dalle ostilità.

Ieri, S. M. il Re, ricevette in udienza privata il tenente del vascello Pietro Foscari, che a Mogadiscio comandò il *Volturno* dopo l'eccidio della povera spedizione.

S. M. s'intrattenne lungamente col bravo ufficiale, facendosi narrare i più piccoli episodi raccolti dalla bocca dei reduci da quell'eccidio.

E' imminente il decreto che accetta le dimissioni da governatore dell'Eritrea del generale Baldissera.

Consiglio dei ministri.

Ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Sinco.

L'on. Visconti-Venosta ha comunicato ai colleghi gli accordi presi colle potenze circa l'isola di Candia e le istruzioni date dal governo al vice-ammiraglio Canevaro.

Il Consiglio si occupò poi del bilancio d' assestamento e di affari d'ordinaria amministrazione.

Le elezioni.

Si continua a divulgare la notizia dei rinvio delle elezioni, ma gli stessi Ministri N. n c'è nulla di vero. Le elezioni sono fissate pel 21 marzo, e tranne il caso, quasi impossibile, di un' estensione del conflitto, la data non sarà modificata.

Le dimostrazioni per la Grecia.

Il ministero con circolare telegrafica ha avvertito i Prefetti di prevenire intanto sulle manifestazioni filelleniche le offese, se mai ne avvenissero, agli Stati, che sono in regolari rapporti col nostro.

Per l'ufficio catastale di Roma.

Stamane la presidenza del Consiglio dei ministri ha firmato il decreto per la costituzione dell'ufficio catastale di Roma, per definire alcune questioni della sospensione dei lavori catastali della provincia di Roma.

Ministero del Tesoro.

L'ispettore generale comm. Gustavo Biagini e il comm. Alessandro Barbetta, capo divisione alla C. dei Conti sono stati nominati commendatori del S. S. Maurisio e Lazzaro.

Furono nominati cavalieri della stessa Corona il capo sezione Romani cav. Giuseppe e Rossetti cav. Angiolo e l'ispettore Natta cav. Vittorio.

Genio civile.

Furono nominati ispettori del Genio civile gli ingegneri capi cavalieri Galleani, Tiby, Verdinois e Carlini.

Sono stati destinati Tiby a Torino, Carini a Piacenza, Verdinois a Bari.

Gli ispettori Tommasi, Rossi e Galleani sono passati al Consiglio superiore dei lavori pubblici. L'ispettore Cesconi è destinato a Bologna.

Ministero della marina.

Col 1 marzo il tenente di vascello Leyraldi Massimiliano imbarcherà sulla " Lepanto „ in sorpassione dell'ufficiale Castelli Roberto.

Il tenente di vascello Pinelli Italo sarà consegnato al comando della scuola semaforisti e dell'artiglieria destinazione presso la difesa locale di Spezia. Egli sarà sostituito in entrambe le destinazioni dal Pacifico Giacinto Mattia.

I guardiamarina Bertonelli Francesco, Cavalcanti Aldo, Enrico Emanuele, Verna Gaetano e Savino Giuseppe sono stati destinati " Cancellos „ e Varese Ligure sulla " Sardegna „.

Movimento.

Il " S. Venier „ è giunto a Pariu — Il " Barbaria „ è giunto a Rosario di S. Fè — Il " Rosna „ è partito da Pozzuoli — Il " Piemonte „ è giunto a Bahia.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 21 è giunto a Monterideo il *Regina Margherita.*

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nell'andamento commerciale dei frumenti prevale il ribasso. All'estero i grani trasoreser doleli in Russia, in Austria-Ungheria, in Francia e negli Stati Uniti, e furono in aumento soltanto nelle piazze inglesi. In Italia deboli i frumenti duri, e quasi in egual forte tanto dall'estero che dall'interno; sempre in ribasso i granturchi; i risi sostenuti astanno nelle qualità belle e lavorate in regale e l'arsna.

A Firenze i grani gentili bianchi da L. 25,50 a 26, in regale da 18 a 18,25 e l'arsna di marremma da 18, a 16,50, i rossi da 23,25 a 24,25 e i gialli da 24,25 a 25; i granturchi sulla 13; a Verona i grani da 22,75 a 23,75 el il riso da 41 a 46; a Parma i grani a 25 e i granturchi a 13; a Parla i grani da 24 a 26 e la segale da 16 a 17; a Bologna i grani della provincia da 23,50 a 24,25; Pavona da 14,50 a 15,25 e l'orso da 16 a 16; a Torino i grani piemontesi da 25 a 25,50; i granturchi da 14 a 14,25 e il riso da 41,50 a 46; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 16,75 a 18,75 e a Napoli i grani bianchi sulla 24.

Legumi — Miglior mercato le domande in questi ultimi giorni essendo state più abbondanti e i prezzi in ribasso fra L. 7,2 e 7,50 per bette di 413 litri alla stazione.

A Castellamare del Golfo discreta domanda con prezzi variati da L. 20 a 35 per misura di 409,1 litri alla cantina del produttore.

A Mazzara da 25 a 30 per misura di litri 416 per i vini di 14 gradi.

A Vittoria mercato discretamente attivo e prezzi ben tenuti.

I neri schiuma rossa da 15 a 16 la salma di 80 litri, i colorati da 17 a 18 e i bianchi da 20 a 22 il tutto alla cantina del produttore.

A Riposto richieste limitate ai vini deboli di montagna, da L. 7 a 15 per misura di 68 litri alla cantina e a Milazzo piuttosto affarse in vini di prima qualità a L. 22 per salma di 80 litri in campagna.

A Nicastro (Calabria) tendenza al ribasso per scarsità di domanda. Le qualità da taglio da L. 25 a 27 all'ett. bordo Antenna. — A Marsala i vini da taglio da L. 20 a 23 e i comuni rossi da L. 16 a 18. — In Arenzo i vini bianchi da L. 25 a 26 e i neri da L. 30 a 32.

A Firenze i vini nuovi di pianura da L. 12 a 18 e quelli di collina da L. 22 a 30 — A Empoli i vini nuovi del piano a L. 16; quelli di poggio da L. 24 a 28; quelli di montagna da L. 30 a 34 e i vecchi da L. 35 a 45.

A Genova poche vendite tanto per l'interno che per l'esportazione e in Alessandria i vini rossi da L. 36 a 46.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di grantzero di gr. 95 restano da L. 353 a 355; detti quadrupli di gr. 96 da L. 696 a 702; detti di vino extraini di gr. 96|97 da L. 370 a 374; detti di vinaccia di gr. 95 da L. 348 a 350 e l'acquavite di grappa da L. 112 a 122.

Canape.

A Napoli situazione immutata, cioè mancanta di affari per l'esportazione, e prezzi sostenuti in campagna. La semina rendata da L. 62 a 78 e la Mandarine da L. 65 a 75 al quintale in stazione vista. Fu venduta una partita di 120 tomellate di canapa immune da maciullatura grave al prezzo di 63 a 78 e centinaia di tomellate di canapa a fortunina tinta posta sul treno di naro lucinestro al prezzo di 43,50 a 56.

Sete.

A Milano affari limitati ai piccoli bisogni giornalieri. In greggie sete classiche da 43 a 43 a seconda del titolo; gli organzini strafilati da 47 a 43 e le trame a due capi da 41 a 37.

A Torino si ebbero importanti richieste tante in articoli greggi che lavorati, ma affari scarsi stante pretese venditori. I prezzi normali furono di 35 a 40 per le greggie, e di 40 a 51 per gli organzini.

A Lione le sete greggie trascorra con discreta transazioni e prezzi sostenuti.

Fra gli articoli Italiani vendutì notiamo organzini 20|24 di 1.o ord. da fr. 44 a 45; trame 20|22 di 1.o ord. da fr. 41 a 42; organzini 9|13 extra a fr. 43.

A Canton mercato fermissime essendosi pagati fr. 29 per 10|12 di 2.o ord.; a Yokohama buone domande specialmente per gli articoli correnti, e i prezzi fermi; a Shanghai da fr. 35,50 a 39,75 a seconda del titolo e a Shanghai mercato calmo e prezzi sostenuti da fr. 26,45 a 28,75 per le Taxiet rodes.

Oli d'oliva.

Gli oli vecchi si vendono da L. 114 a 130 al quint. e i nuovi da L. 90 a 110.

Bestiame.

A Bologna i bovini da macello con poco commercio si vendono sulle L. 130 al quint. morte al netto, ecc. e i vitelli da latte da L. 80 a 90 a grasso vivo. I suini scarsi al dietro della L. 100; i cagnazzi e di pingueddine non piena spremuti con L. 85 in media, e ne affluiscono forme dalle direzioni provvicie. Nelle altre piazze italiane i bovini da macello da L. 65 a 75 al quint. vivo; i vitelli da L. 70 a 95 e i maiali da L. 60 a 70.

Burro, lardo e strutto.

Il burro a Parla a L. 205 al quint.; a Cremona da L. 198 a 205; a Savigliano a L. 180; a Milano a L. 210; a Roma da L. 235; a Rovato a L. 205; in Alessandria da L. 275 a 300. Il lardo a Cremona da L. 150 a 180; in Alessandria da L. 150 a 176 e lo strutto da L. 90 a 110.

LISTINO UFFICIALE della BORSA
Dal 14 al 20 febbraio 1897.
(I PREZZI sono per 1 quintale di R. C.)

ARTICOLI	Prezzi Minimo	Prezzi Massimo
Rendita italiana cinquanta	93	94
Rendita Italiana trenta	97	98
Buoni bisogni di Napoli	91 50	93
Obbligazioni delle ferr. romane 1 e 2. quint.	91 50	93
Grano tenero	14	16
Grano duro dell'Agro Romano pure	15	16
Barre di Milano 1.a	15	16
Barre di Milano 2.a	14	15
Barre di Milano 3.a	13	14
Barre di Milano 4.a	12	13
Fagiuoli di Toscana	20	22
Fagiuoli di Puglia	18	20
Patate di Avezzano	quint.	quint.
Patate di Sezze romano	6	7
Sapone comune mercantile	60	65
Sapone comune in stecche speciali	65	70
Sapone in candele	70	75
Saponina in natura	60	65
Saponina in carta vellina	70	75
Saponina in cassette	80	85
Saponina di seconda qualità	50	55
Olio	quint.	quint.

Visto: Il Deputato di Borsa
DOMENICO SCHIRALLI
Il Presidente
CARLO A. GALVANETTO

STABILIMENTO ARCANGELO quercia

LUIGI LÈTANG

Gian - Miseria

(Gran Romanzo parigino)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

" Questa missione è ora terminata. Non vi dirò quanti disgraziati sono stati impiccati, quanti ne furono obbrobriosamente torturati; il bollo solo può farne il conto. Vi basti di sapere che le loro spoglie accumulate hanno prodotto somme enormi.

" Il cavaliere di Kergaël, glorioso e fiero di avere compiuta così bene la sua missione, ora corre a Parigi per ricevere le felicitazioni di suo zio, e per dividere con lui il prodotto di questa vigorosa caccia all'uomo. Fra qualche minuto forse, questo giovine eroe, seguito da una specie di maniaco, suo lacchè, passerà a qualche passo da noi, su questo ponte. Noi siamo dei contrabbandieri, non dei briganti; tuttavia noi dobbiamo sbarrare la via a quest'uomo e chiedergli conto della sua cara vita!

— Così è! — esclamarono tutti i contrabbandieri, trasportati da quel racconto abile... ma falso!

— Vendichiamo i contrabbandieri del Mezzogiorno!

— Mostriamo a codesti intendenti generali, a codesti gabellieri, quanto sia pericoloso di spingere alla disperazione uomini risoluti della nostra specie!...

— Orsù! addosso alla razza dei Kergaël!

— Come dividere bai fatto tu a sapere tutti questi particolari? — dimandò curiosamente Pamassier a Gian-Miseria.

— Che importano il luogo, l'ora e i mezzi? — replicò questi. — Il risultato è giusto, Accettalo. Non c'è un minuto da perdere. Avanti!

— Avanti! — replicarono unanimi i contrabbandieri.

Rapidamente giunsero sulla strada.

— Ascoltate — disse Gian-Miseria raggruppandoli attorno a sè — noi non possiamo passare a fermare brutalmente e bestialmente la corsa di due cavalieri, che, vedendoci, possono voltare briglia, ovvero rovesciarci e passarci addosso. E, del resto, la cattura dei cavalli o affare della sua cara vita!

— Così è! — esclamarono tutti i contrabbandieri, trascin